

ALLACCIATE LE CINTURE

Regia: Ferzan Ozpetek - **Sceneggiatura:** F. Ozpetek, Gianni Romoli - **Fotografia:** Gian Filippo Corticelli - **Montaggio:** Patrizio Marone - **Interpreti:** Carla Signoris, Carolina Crescentini, Elena Sofia Ricci, Filippo Scicchitano, Francesco Arca, Francesco Scianna, Giulia Michelini, Kasia Smutniak, Luisa Ranieri, Paola Minaccioni - Italia 2014, 110', 01 Distribution.

Tra Elena e Antonio, il ragazzo della sua migliore amica, esplose un amore intenso e irrazionale. 13 anni dopo Elena è sposata con Antonio, ha due figli e ha realizzato il suo sogno di aprire un locale di successo. La malattia che la colpisce mette a dura prova i sentimenti di tutti, ma il viaggio verso la guarigione toglie spazio a pregiudizi, rancori...

Ferzan Ozpetek, opus n. 11, connubio molto ben riuscito come è sua usanza di commedia e tragedia. (...) Il dramma sembra prevalere ma il tono è quello che comunque la vita è bella e una risata finale non ci seppellirà ma ci aiuterà a superare le contraddizioni della vita, le sue scoscese salite e discese e soprattutto a cercar di capire le sorprese dell'amore. Che in questo caso lega due persone molto diverse, una brava ragazza che fa la barista, molto liberal, con un delizioso amico gay con cui si metterà in affari, e un macho omofobo e tatuato che non sembrerebbe avere con lei nulla in comune e proprio per questo scatta la molla. Intorno molte voci femminili di mezza età, per le quali Ozpetek ha particolare gusto, competenza e predilezione, e i colpi bassi del destino, come la malattia terribile di lei che a un certo punto, quando già l'amore se n'è andato, sembra azzerare tutto. Film impressionista, con un incipit straordinario sotto la pioggia, che dimostra la maturità sentimentale di un autore che si immola alla causa degli affetti e alle loro magnifiche contraddizioni (la scena di sesso in ospedale), dirigendo come sempre in modo magistrale un cast composito. Chi aveva paura che l'ex tronista tv Francesco Arca non fosse all'altezza, si deve ricredere: è bravo e somiglia in modo pazzesco al giovane Volontè. Kasia Smutniak tiene il passo, anche introverso, e non teme l'inflazione perché ci porta a casa la verità di quel che sente, mentre Filippo Scicchitano continua ad essere davvero una rivelazione, è un ragazzo di strepitosa comunicazione espressiva, il migliore su piazza. Intorno, il concertato femminile con soliste bravissime ciascuna a suo modo: Elena Sofia Ricci, Carla Signoris, Paola Minacciosi, Carolina Crescentini e Luisa Ranieri. E intorno ancora la vita, così, con giornate a una o cinque stelle. (Maurizio Porro, vivimilano.corriere.it)

Anche se il nucleo centrale del film sono l'amore e la passione tra Elena e Antonio, Ozpetek mantiene la struttura corale tipica dei suoi film, consegnando una grande responsabilità a tutti i personaggi della storia. (...) Fin dalla sigla si respira quella poetica romantica tendente al surreale che caratterizza il registro di Ozpetek, e la sceneggiatura si conferma lineare e ben strutturata dall'inizio alla fine, regalando alcune scene che sono una vera sorpresa ed emozionano in modo sincero e umile. La visione delicata e rispettosa della malattia, come qualcosa che separa e unisce nello stesso tempo, fino a rinforzare un legame di amore lì dove il sentimento c'è ed è forte, ma soffocato dalla quotidianità, con i suoi problemi e stupidi imprevisti. (...) *Allacciate le Cinture* è un film drammatico e sicuramente intenso e commovente, ma lascia spazio anche allo humour e al sorriso, che aiuta ad alleggerire scene altrimenti strazianti e troppo coinvolgenti. (Letizia Rogolino, www.lopinionista.it)